

Un gioco di luce e design

La riqualificazione di un attico su Roma permette un dialogo luminoso fra interno ed esterno con vista mozzafiato

Al nono piano di un fabbricato di Roma, lo studio di progettazione di Alessandro Tomei ha attuato un lavoro di ristrutturazione di un superattico di 90 metri quadrati, su un palazzo costruito fra l'Ottocento e il Novecento, per potenziarne la fruibilità e valorizzarne gli spazi, grazie a un recupero e un'esaltazione delle impronte strutturali che gli spazi stessi rivelano. Il cemento armato diviene peculiarità più affascinante del progetto, giacché rivela la parte costitutiva dell'appartamento, da cui aprire i volumi dello stesso che inondano di luce tutta la realtà abitativa. Le travi in cemento armato – la principale delle quali spunta dal pavimento e nel centro della casa – seguono una linea progettuale essenziale e al contempo funzionale: la loro veste "nuda" lascia una continuità stilistica degli spazi e riduce al minimo l'ingombro delle superfetazioni abitative, per una massima comunicazione delle stanze e per guidare a un continuo affaccio verso l'asse nord e sud con un accesso più ampio e godibile dei terrazzi e verso un panorama che offre lo skyline della città romana. Inizialmente infatti solo due piccole portefinestre permettevano l'accesso ai balconi in direzione sud e nord, mentre la vista verso ovest era cieca. La zona dei servizi – cucina e bagni – è stata posizionata nella zona sottotetto, sfruttando quanto possibile le altezze minime dell'appartamento e ampi lucernari, e la trave che spunta dal sottotetto, collegata all'isola della zona pranzo, ne separa il ruolo dal

resto delle altre funzioni; di conseguenza si è potuto sfruttare tutte le altezze e la metratura restanti; mentre una seconda trave, in continuità con quella principale, funge da linea tematica che accorpa la zona servizi con il salotto e lo studio. La luce proveniente dall'ampia finestratura espone la terrazza e rivoluziona gli spazi, soprattutto le varie altezze della casa impiegate per ogni necessità. La linea tematica rappresentata dal calcestruczo (con disegno aggiuntivo di una struttura di metallo a vista) diviene anche gradino di interconnessione coi servizi igienici delle camere. Tale continuità e studio di ogni ambito abitativo ha permesso una ricezione continuativa degli ambienti collegati all'esterno e alla luce e uno sfruttamento massimale di ogni metratura: cento metri quadrati che offrono, oltre alla cucina razionalmente distribuita, due bagni, due camere, un soggiorno con cucina a vista ma separata, un piccolo studio e due magazzini, uno nel sottotetto perimetrale, l'altro nel soppalco di 12 metri quadrati. Nel salotto in particolare la struttura della parete finestrata amplia lo spazio di fruizione: la finestra scorrevole scompare nella porzione di muratura; il terrazzo attiguo, rivestito da una vasca di acciaio e pavimentato con lo stesso materiale della zona giorno, potenzia la possibilità di ricezione della luce offrendo un angolo di relax quasi fungendo da secondo salotto, con vista alla zona sud di Roma e alla cupola della Basilica di San Pietro.

Intervento
Ristrutturazione superattico

Luogo
Roma

Progettisti
Alessandro Tomei

Collaboratori
Alessandra Chiapparelli, Giulia Arrigoni,
Fabrizio Bellisario, Dario Iannarilli

Committente
Privato

Anno di redazione
2019

Anno di realizzazione
2019

Imprese esecutrici
Fa.Li. di Fabrizio Palizzi, Airsistem Impianti,
Tommaso Irmici Falegnameria,
Ernesto Nicolai Opere in Ferro

Imprese fornitrici
Gruppo E - Edilflaminio

Dati dimensionali
90 mq interni, 14 mq esterni

Caratteristiche tecniche particolari
Rapporto tra esterno e interno, assi prospettici e utilizzo degli spazi sottotetto

Testo - Pietro Fratta
Foto - Angelo Talia

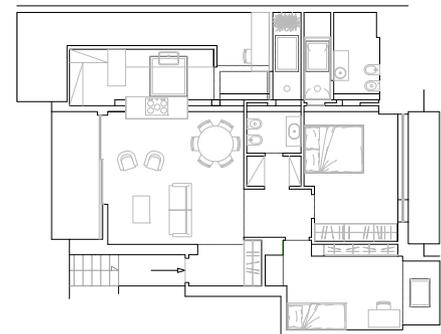
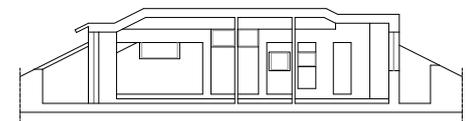


Studio Ètimo
Alessandra Chiapparelli
Alessandro Tomei



*Lo spazio cucina viene
incorniciato dalla trave
in calcestruzzo di vecchia
memoria*





*Il cemento è linea di
continuità fra cucina,
salotto e sala studio;
pianta e sezione*





La camera, i bagni: in ogni spazio la luce è l'elemento in più che contraddistingue l'arredamento

